publica

La previdenza

La rivista di PUBLICA N. 1 – 2018

Contenuto

02 Editoriale

09 I nostri affiliati

15 Quando sarò in pensione…

16 Contatto / Impressum

PUBLICA informa

04 Adeguamento dei parametri tecnici: che cosa dovete sapere?

06 Riduzione dell'aliquota di conversione: come sono attenuate le conseguenze? Una panoramica

11 L'esercizio 2017

12 Conto economico consolidato

13 Bilancio consolidato

14 Riscatto 2018

14 Proteggetevi dai tentativi di truffa!

14 Pagamenti in entrata: PUBLICA diventa arancione

14 Offerta di corsi sulla previdenza

16 PUBLICA è al vostro fianco!

Decisioni prese

Care lettrici, cari lettori,

la riduzione dell'aliquota di conversione per inizio 2019 è ormai un dato di fatto. Un tale intervento non è facile e non va sottovalutato. In fin dei conti si tratta dell'ammontare delle prestazioni di previdenza. La situazione iniziale (ossia il basso livello dei tassi e la crescente aspettativa di vita) come pure il fabbisogno di intervento da parte della Commissione della Cassa erano noti rispettivamente incontestabili, ma la ricerca di un'adeguata attenuazione è stata difficile. Anche per i seguenti motivi: da un lato, l'intervento è di vasta portata, il nuovo tasso di conversione è inferiore di quasi il 10 percento rispetto all'attuale tasso. La compensazione di una tale percentuale non era sostenibile sul piano finanziario, in particolare in considerazione del fatto che quattro anni prima, ossia a inizio 2015, è stata finanziata una compensazione pressoché totale da parte della Cassa. La mancata autorizzazione da parte del Parlamento dei fondi richiesti dal Consiglio federale per la Cassa di previdenza della Confederazione non ha semplificato le cose.

Anche per quanto riguarda questa operazione bisognava ponderare gli interessi. Un tasso di conversione troppo elevato comporta lacune di finanziamento e di copertura, ricadendo così sulle generazioni future. Dall'altro lato, le prestazioni di previdenza, unitamente all'AVS, devono consentire «l'adeguata continuazione del tenore di vita abituale», questo è quanto prescrive testualmente la Costituzione federale. Gli organi paritetici di gestione e le parti sociali sono stati messi a dura prova. Ora sono disponibili i

primi risultati definiti. Una cosa era certa: tutti gli interessati dovevano essere chiamati in causa. Per gli assicurati ne risultano rendite perlopiù inferiori e in parte contributi più elevati. I datori di lavoro si assumono generalmente i maggiori contributi. Presso le casse di previdenza vengono sciolti accantonamenti e la parte non finanziata viene addebitata al grado di copertura, che di conseguenza scenderà di un paio di punti percentuali. La Commissione della Cassa avrebbe potuto (o dovuto) stabilire un'aliquota di conversione ancora più bassa. Il buon risultato dell'esercizio 2017 (vedi rapporto alle pagine 11–13) ha altresì contribuito affinché tale soluzione fosse adottata.

Non pretendo in nessun modo di affermare che questa soluzione soddisfa tutti. I punti di vista sono troppo eterogenei, come pure il grado di pertinenza. Personalmente sono tuttavia convinto che, nel complesso, questo compromesso merita di essere definito «ragionevole» e che in tal modo si ottiene una certa «simmetria degli svantaggi» per quanto riguarda la distribuzione degli oneri supplementari relativi alla riduzione delle prestazioni. A mio parere, l'obiettivo previdenziale nel suo complesso non è in discussione anche con questa «cintura un po' più stretta». Per gli attuali beneficiari di rendita non cambia nulla.

Il tema «adeguamento dei parametri tecnici» rappresenta il punto focale della presente edizione della rivista per i clienti. È sempre nostra premura informare gli assicurati nel migliore dei modi. Pertanto, vi raccomandiamo di leggere attentamente il contesto dettagliato e le spiegazioni in merito a questo argomento alle pagine 4–8. Informazioni utili sono pubblicati sul nostro sito web publica.ch. Il team di PUBLICA è a vostra disposizione per ulteriori domande.

Dieter Stohler
Direttore di PUBLICA

Adeguamento dei parametri tecnici: che cosa dovete sapere?

Perché PUBLICA adegua i parametri tecnici?
Il compito fondamentale di ogni istituto di previdenza – quindi altresì di PUBLICA – è quello di garantire in una prospettiva di lungo termine gli impegni finanziari nei confronti degli assicurati e dei beneficiari di rendita. Sebbene negli ultimi due anni PUBLICA abbia realizzato rendimenti comparativamente buoni sui mercati finanziari, nella media pluriennale le aspettative di rendimento non bastano più per stabilizzare il grado di copertura. Inoltre, l'allungamento dell'aspettativa di vita, cosa di per sé positiva, fa sì che oggi le rendite devono essere pagate per una durata in media più lunga in confronto a prima, intensificando così ulteriormente la situazione finanziaria.

Perché PUBLICA adegua i parametri tecnici nonostante la buona performance nel 2017?
Come già detto, PUBLICA intende adempiere in maniera lungimirante e a lungo termine il suo obbligo di diligenza. Pertanto, alcuni discreti anni di investimento non possono essere presi come parametro di misura per il futuro. L'ultimo rendimento negativo risale a soli tre anni fa. Le aspettative di rendimento a lungo termine depongono a favore di una riduzione del tasso di interesse tecnico.

Le istanze decisionali e le loro decisioni

La Commissione della Cassa di PUBLICA: la Commissione della Cassa è l'organo direttivo supremo di PUBLICA. È competente per la definizione della strategia e degli obiettivi di PUBLICA nonché per la vigilanza e il controllo. La Commissione della Cassa stabilisce in particolare i parametri tecnici e la strategia di investimento di PUBLICA. Emana i regolamenti, ad eccezione dei regolamenti di previdenza e dei piani di previdenza. Che sono stabiliti dal rispettivo organo paritetico delle singole casse di previdenza.

Le decisioni della Commissione della Cassa: il 25 gennaio 2018 la Commissione della Cassa di PUBLICA ha deciso di adeguare i parametri tecnici agli sviluppi economici e demografici con effetto dal 1° gennaio 2019.

- Il tasso di interesse tecnico delle casse di previdenza aperte viene ridotto al 2 percento (finora 2,75%).
- Il tasso di interesse tecnico delle casse di previdenza chiuse viene ridotto all'1,25 percento (finora 2,25%).
- L'aliquota di conversione all'età di 65 anni sarà pari al 5,09 percento (finora 5,65%).
- Con la stessa tempistica PUBLICA effettuerà anche il passaggio alle nuove basi di calcolo (LPP 2015, tavole periodiche).

Inoltre, per la generazione di transizione la Commissione della Cassa ha deciso di attenuare in modo adeguato l'erosione delle prestazioni per gli over 60 comportata dalle nuove basi tecniche in modo che la riduzione sia in media al massimo quasi il 3 percento. PUBLICA ha informato gli assicurati interessati a maggio 2018 con una lettera personale.

Gli organi paritetici delle casse di previdenza: ogni cassa di previdenza è gestita da un organo paritetico. Tra i compiti degli organi paritetici rientrano in particolare: l'emanazione dei regolamenti di previdenza e dei piani di previdenza, la definizione della remunerazione dell'avere di vecchiaia, la decisione in merito all'eventuale rincaro delle rendite e l'introduzione di eventuali misure di risanamento.

Le decisioni degli organi paritetici: tutti gli assicurati sono stati informati dall'organo paritetico della loro cassa di previdenza o dal loro datore di lavoro su come la rispettiva cassa di previdenza intende compensare in parte l'erosione delle prestazioni dovuta all'adeguamento dei parametri tecnici.

La vostra (nuova) situazione di previdenza personale

Il certificato di previdenza personale: la vostra situazione previdenziale illustrata in modo dettagliato e calcolata sulla base dei nuovi parametri tecnici è riportata nel vostro «certificato di previdenza 2019». PUBLICA vi invierà il «certificato di previdenza 2019» provvisto di spiegazioni dettagliate nel primo trimestre del prossimo anno.

La generazione di transizione: se il 1° gennaio 2019 avrete almeno 60 anni o più, fate parte della generazione di transizione e pertanto avete la possibilità di andare anticipatamente in pensione. Gli assicurati delle casse di previdenza delle organizzazioni affiliate e di Traccia Sivzzera SA hanno questa possibilità già a partire dai 58 anni. A maggio 2018 avete ricevuto da PUBLICA una comunicazione personale indicante la vostra situazione previdenziale individuale a partire dal 1° gennaio 2019. Pertanto disponete tempestivamente delle basi importanti al fine di consentire un'eventuale disdetta nel rispetto dei termini prima dell'adeguamento dei parametri tecnici.

Informazioni personali: ovviamente anche la vostra persona di contatto presso PUBLICA è disponibile per ulteriori informazioni. Trovate il rispettivo contatto sul sito publica.ch o sul vostro certificato di previdenza personale. A questo proposito vi preghiamo di comprendere che nel corso del 2018 daremo la priorità agli assicurati dai 55 anni in su per quanto riguarda il calcolo della rispettiva rendita concreta.

Aliquota di conversione e rendita
Con l'aliquota di conversione si calcola l'ammontare della rendita annua. A tal proposito bisogna moltiplicare l'avere di vecchiaia per l'aliquota di conversione al momento del pensionamento.
Esempio: la signora Anna Modello va in pensione all'età di 64 anni con un avere di vecchiaia di CHF 690'000. Dall'avere di vecchiaia moltiplicato per l'aliquota di conversione (CHF 690'000 x 5,09%) risulta una rendita di CHF 35'121 all'anno per la signora Modello.

Qual è il momento ideale per andare in pensione?
Se potete andare in pensione prima dell'adeguamento dei parametri tecnici, ma non sapete se il pensionamento sarebbe più conveniente prima o dopo l'adeguamento dei parametri tecnici, leggete la lettera di PUBLICA che avete ricevuto a maggio 2018, poiché vi aiuterà a prendere questa decisione importante.

Dove trovare ulteriori informazioni in merito?

- Sul nostro sito web publica.ch/Adeguamento dei parametri tecnici
- Nella nostra rivista per i clienti «La previdenza»
- Presso il vostro datore di lavoro o organo paritetico

Quali aliquote di conversione sono valide dal 1° gennaio 2019?

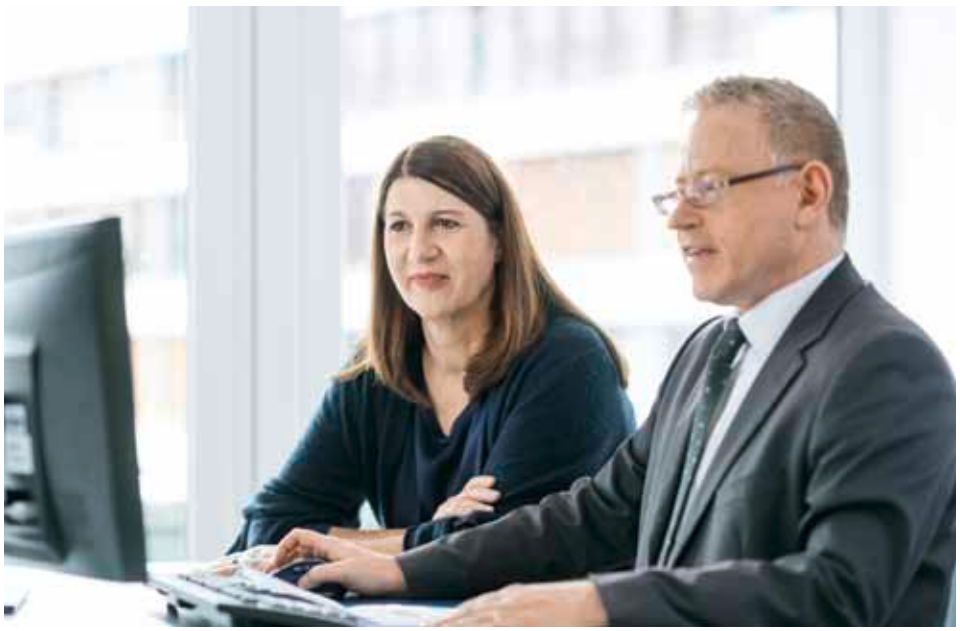
Età	Nuova aliquota di conversione (%)	Vecchia aliquota di conversione (%)
58	4,26	4,80
59	4,37	4,90
60	4,47	5,01
61	4,58	5,12
62	4,70	5,24
63 uomini	4,83	5,37
63 donne	4,90	5,45
64 uomini	4,96	5,51
64 donne	5,09	5,65
65	5,09	5,65
66	5,24	5,82
67	5,40	5,98
68	5,58	6,16
69	5,76	6,35
70	5,96	6,56

Informazioni per i beneficiari di rendita

Le rendite già in corso il non sono interessate dall'adeguamento dei parametri tecnici. Per legge le rendite correnti non possono essere ridotte.

Per il finanziamento a lungo termine delle rendite in corso in data 1° gennaio 2019 sono necessari ulteriori CHF 1'880 miliardi circa a causa della riduzione del tasso di interesse tecnico. Tale importo viene finanziato per quanto possibile dagli accantonamenti tecnici. La parte non coperta provoca una riduzione del grado di copertura della rispettiva cassa di previdenza.

Riduzione dell'aliquota di conversione: come sono attenuate le conseguenze? Una panoramica



Introduzione
L'adeguamento dei parametri tecnici è indicato per gli assicurati di PUBLICA nella nuova aliquota di conversione inferiore. A partire dall'anno prossimo l'aliquota di conversione per l'età di 65 anni ammonterà al 5,09 percento, attualmente è al 5,65 percento. Rispetto alla soluzione precedente, da questo cambiamento risultano rendite inferiori di circa il 10 percento a parità di avere di vecchiaia.

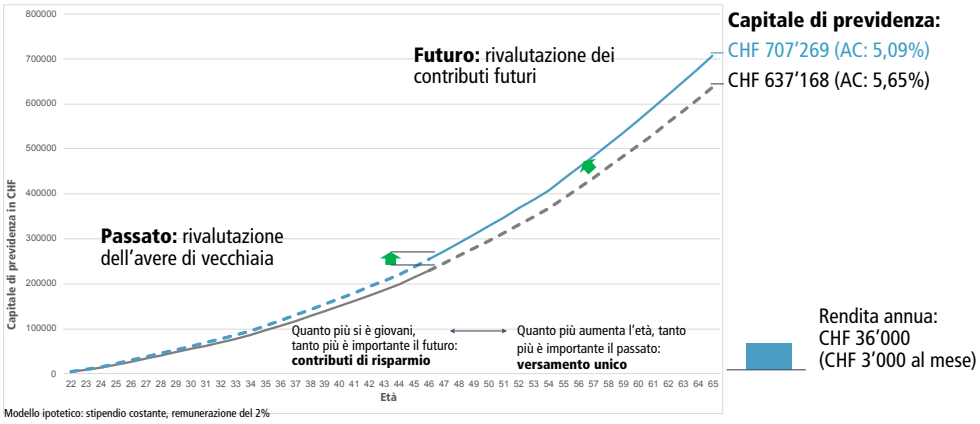
La necessità di questa misura è in linea di principio indiscutibile. Altrettanto indiscusso è anche il fatto che una riduzione di circa il 10 percento delle rendite non è accettabile per gli assicurati. Pertanto, dopo intense trattative con la Commissione della Cassa, gli organi paritetici delle casse di previdenza e i datori di lavoro sono state decise soluzioni leggermente differenti tra le singole casse di previdenza. In generale, comportano una compensazione media di pressoché la metà delle riduzioni. Per gli assicurati oltre i 60 anni la compensazione è ancora più elevata. Gli organi di PUBLICA sono convinti che nel complesso le soluzioni siano ragionevoli sia per gli assicurati che per i datori di lavoro.

Nel presente articolo non possiamo presentare dettagliatamente tutte le soluzioni delle 13 casse di previdenza aperte. Tuttavia, intendiamo illustrare quali sono le componenti utilizzate e come sono definite queste ultime.

Le componenti di attenuazione
Il grafico illustra chiaramente che per mantenere integralmente le prestazioni all'età di 65 anni è necessario risparmiare un avere di vecchiaia più elevato dell'11 percento. Per una rendita annua di CHF 36'000 sono ora necessari CHF 707'269, mentre finora bastavano CHF 637'168. Il calcolo: CHF 707'269 x 5,09 percento = CHF 637'168 x 5,65 percento = CHF 36'000. Se dovesse essere compensata totalmente la riduzione dell'aliquota di conversione per tutti gli assicurati, bisognerebbe:

- da un lato, aumentare i contributi di risparmio futuri (accrediti di vecchiaia) dell'11 percento (attenzione: non di 11 punti percentuali); e,
- dall'altro lato, aumentare l'avere di vecchiaia acquisito finora dell'11 percento.

L'aliquota di conversione (AC) scende dal 5,65% al 5,09%: effetti delle misure di attenuazione



Modello ipotetico: stipendio costante, remunerazione del 2%

Tabella sulla rivalutazione della rendita

Età al 1.1.2019*	Rivalutazione in % dell'avere di vecchiaia Uomini	Rivalutazione in % dell'avere di vecchiaia Donne
70	10,07%	10,07%
69	10,24%	10,24%
68	10,39%	10,39%
67	10,74%	10,74%
66	11,07%	11,07%
65	11,00%	11,00%
64	11,00%	11,00%
63	10,41%	11,00%
62	09,63%	10,41%
61	08,64%	09,63%
60	07,07%	08,06%

*Per il calcolo della rivalutazione i valori intermedi delle classi di età over 60 vengono interpolati in modo lineare e mensile.

Questa volta nessuna cassa di previdenza ha potuto permettersi una compensazione totale per tutti gli assicurati. Tendenzialmente, è stata data la priorità agli assicurati più anziani. Quanto più vicino un assicurato è all'età di pensionamento ordinaria in data 1° gennaio 2019, tanto più elevata è la compensazione.

I «mattoncini» usati dalle casse di previdenza per costruire i loro piani di attenuazione sono composti da quattro componenti possibili:

1. aumento dei contributi di risparmio (accrediti di vecchiaia)
2. rivalutazione della rendita a partire dai 60 anni
3. versamenti nel capitale di vecchiaia (avere di vecchiaia)
4. garanzia nominale dei diritti acquisiti

1. Aumento dei contributi di risparmio (accrediti di vecchiaia)

Poiché il 1° gennaio 2019 PUBLICA riduce al contempo i premi di rischio, ne deriva un potenziale di distribuzione dei premi dei rischi in un aumento dei contributi di risparmio (accrediti di vecchiaia), neutrale sotto il profilo dei costi. Tutte le casse di previdenza hanno usufruito di questo potenziale. Inoltre, i contributi di risparmio sono stati in parte ulteriormente incrementati con e senza partecipazione degli assicurati. L'aumento dei contributi di risparmio varia non solo tra le casse di previdenza, ma anche all'interno dello stesso collettivo a seconda della classe di età. A causa del limite legale dei contributi di risparmio dei datori di lavoro, per varie casse di previdenza, i cui datori di lavoro sottostanno alla Legge federale sul personale, un ulteriore incremento dei contributi di risparmio dei datori di lavoro non era più consentito o era possibile solo in parte. Ciò dipende dal fatto che le casse di previdenza hanno diverse strutture di età degli assicurati.

Le nuove aliquote di contribuzione valide dal 1° gennaio 2019 vi saranno comunicate dalla vostra cassa di previdenza o dal vostro datore di lavoro. Inoltre, a gennaio 2019 i regolamenti e i piani di previdenza modificati saranno pubblicati sul sito publica.ch.

2. Rivalutazione della rendita a partire dai 60 anni

Per gli assicurati nati nel 1958 o prima la rendita di vecchiaia viene rivalutata mediante un supplemento commisurato all'età al momento del pensionamento. La rivalutazione è calcolata moltiplicando l'avere di previdenza individuale in data 31 dicembre 2018 per l'aliquota di conversione indicata nella tabella.

La rivalutazione spetta solo a chi era assicurato prima del 1° gennaio 2019 da almeno un anno senza interruzione nella stessa cassa di previdenza. In caso di prelievo di capitale dopo il 1° gennaio 2019, la rivalutazione sarà ridotta in misura proporzionale all'importo ritirato. I riscatti volontari e i rimborsi di importi corrisposti nell'ambito del prelievo anticipato per la proprietà abitativa o in seguito a divorzio effettuati dal 1° gennaio 2016 non sono considerati nella rivalutazione.

Questa rivalutazione della rendita (v. grafico) vale per tutte le casse di previdenza, considerato che rappresenta il primo requisito minimo della Commissione della Cassa.

Esempio:

Sara Modello, nata in dicembre 1956, ha 62 anni al momento del cambiamento (il 1° gennaio 2019). In data 31 dicembre 2018 ha acquisito un avere di vecchiaia pari a CHF 500'000 (nessun riscatto dopo il 1° gennaio 2016). Se la signora Modello va in pensione più tardi, non importa quando, e percepisce una rendita, il suo avere di vecchiaia di allora viene aumentato di CHF 52'050 (10,41% x 500'000 = 52'050) e di conseguenza la rendita è rivalutata in misura corrispettiva.

Le rivalutazioni sono possibili anche per le rendite di invalidità e per superstiti, le quali però non sono spiegate nel dettaglio in questa sede. Per maggiori informazioni consultate le disposizioni regolamentari.

3. Versamenti nel capitale di vecchiaia (avere di vecchiaia)

A prescindere dalla rivalutazione delle rendite, le casse di previdenza hanno deciso ulteriori versamenti nell'avere di vecchiaia, in particolare per gli assicurati con meno di 60 anni, in modo tale che le riduzioni delle rendite per questi ultimi assicurati non aumentino vertiginosamente. Grazie a tali versamenti, unitamente all'incremento dei contributi di risparmio, per la maggior parte delle casse di previdenza, l'erosione delle rendite resta limitata al 5 percento circa.

A seconda della decisione della rispettiva cassa di previdenza, il versamento può avvenire in due modalità differenti:

Variante 1: accredito immediato del versamento unico al 1° gennaio 2019. Il versamento viene acquisito subito, aumentando l'avere di vecchiaia e la prestazione di uscita acquisita (prestazione di libero passaggio). Non ha luogo alcuna decurtazione successiva.

Variante 2: il versamento unico viene acquisito gradualmente nell'arco di tre anni. Con ogni mese di durata di contribuzione dal 1° gennaio 2019 1/36 del versamento viene acquisito e accreditato all'avere di vecchiaia. Se ad esempio si verifica un'uscita al 31 dicembre 2019, un terzo (12/36) è acquisito e dunque è parte integrante della prestazione di uscita.
Se l'avere di vecchiaia senza uscita si riduce in seguito al prelievo di capitale (ad es. in caso di prelievo anticipato per la proprietà d'abitazioni), la parte non ancora acquisita di questo versamento è ridotta proporzionalmente al deflusso di capitale.

Segue a pag. 8

A quanto ammontano i versamenti per le rispettive classi di età e quale variante ha scelto la vostra cassa di previdenza sono indicati nelle informazioni della vostra cassa di previdenza e/o del vostro datore di lavoro.

Garanzia nominale dei diritti acquisiti sulla rendita di vecchiaia

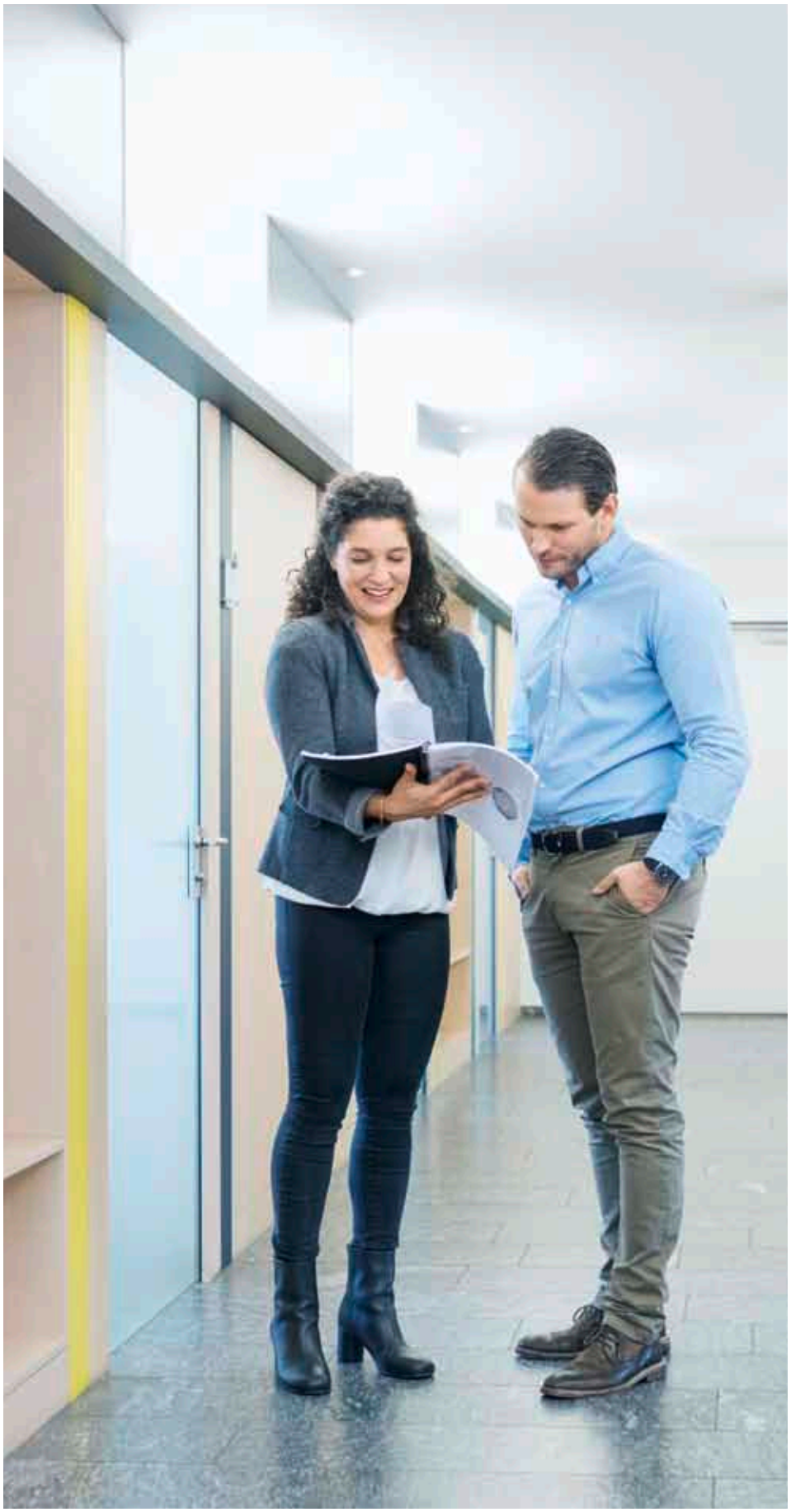
Le persone assicurate che compiono già 60 anni o più prima del 1° gennaio 2019, al pensionamento hanno diritto almeno alla rendita che ne sarebbe risultata con l'attuale aliquota di conversione in caso di pensionamento al 31 dicembre 2018 (giorno di riferimento del calcolo). In tal modo si intende garantire che la rendita dopo il 1° gennaio 2019 non sia inferiore alla rendita calcolata in caso di pensionamento prima di questo giorno di riferimento, così da evitare un'ondata di pensionamenti anticipati. La garanzia «si applica» di norma solo a pochi mesi, dato che attraverso la continuazione del lavoro aumenta mensilmente sia l'avere di vecchiaia, sia l'aliquota di conversione, in modo che la «nuova» rendita di vecchiaia (ossia calcolata con la nuova aliquota di conversione) dopo pochi mesi di ulteriore lavoro sia superiore alla rendita calcolata con la garanzia dei diritti acquisiti al 31 dicembre 2018.

Se l'avere di vecchiaia si riduce dopo il 1° gennaio 2019, in particolare a seguito di un prelievo per la proprietà d'abitazioni, divorzio, pensionamento parziale, prelievo in capitale della prestazione di vecchiaia o uscita dalla cassa pensione, la garanzia dei diritti acquisiti decade integralmente.

Questa garanzia nominale dei diritti acquisiti si applicata a tutte le casse di previdenza, ed è il secondo requisito minimo della Commissione della Cassa.

Come dovete regolarvi?

Le soluzioni per attenuare l'aliquota di conversione più bassa coinvolgono tutte le parti integranti elencate per tutte le casse di previdenza. La rivalutazione delle rendite e la garanzia nominale dei diritti acquisiti sono requisiti minimi della Commissione della Cassa e valgono dunque per tutte le casse di previdenza. Ulteriori misure, quali l'adeguamento dei contributi di risparmio, il versamento nel capitale di vecchiaia e un'eventuale rivalutazione della rendita oltre l'ammontare minimo della Commissione della Cassa sono indicate nelle informazioni della vostra cassa di previdenza o del vostro datore di lavoro.



In caso di domande rivolgetevi al vostro o alla vostra consulente alla clientela.
Gli assicurati della «generazione di transizione» hanno ricevuto un'informazione da parte di PUBLICA in maggio 2018, gli altri assicurati riceveranno un certificato di previdenza nel 1° trimestre 2019, calcolato con i nuovi parametri in vigore con effetto dal 1° gennaio 2019.

Bernard Lehmann
Direttore dell'Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

Bernard Lehmann

Come si presenta il suo posto di lavoro?
Il mio posto di lavoro è molto variegato. È composto dal bellissimo ufficio nel campus di Liebefeld, in cui mi sono insediato da marzo 2018, e da tanti altri luoghi in cui passo la maggior parte del tempo: ossia varie sale riunioni del campus Liebefeld, luoghi in cui mi reco per le sedute con il nostro capo di dipartimento oppure con la segreteria generale nonché sale e ubicazioni esterne per riunioni e rappresentanze. Il mio ufficio è allo stesso tempo una sala colloqui, ma anche il mio rifugio sicuro preferito, dove mi sento a mio agio, in modo da potere lavorare in piena tranquillità.

Da quando e per quale motivo lavora presso l'Ufficio federale dell'agricoltura UFAG?
Da quasi sette anni. Ho iniziato nel 2011 dopo essere stato per 20 anni professore ordinario di economia agraria presso il Politecnico federale di Zurigo. Il cambiamento non è stato così grande a livello specialistico, ma per altri aspetti sì: per esempio per quanto riguarda il forte focus sulla Svizzera, i processi regolari più lunghi e soprattutto la marcata esposizione nei confronti dei gruppi di interesse. Per un ex ricercatore è interessante potere trattare la stessa tematica non solo a livello teorico, ma anche nel processo politico. Inoltre, trovo molto interessante lavorare assieme ai nostri collaboratori e specialisti. Il nostro Ufficio si occupa molto anche della ricerca agronomica poiché la stazione di ricerca Acroscope appartiene alla nostra unità amministrativa. In questo ambito mi sento proprio a casa.

Come spiega ai suoi familiari o ai suoi amici il lavoro che fa?
Spesso sono i giornali a diffondere le nostre notizie. La politica agricola è costosa, gli agricoltori sono una lobby potente, lavorano la terra, ma causano anche danni all'ambiente. Pertanto devo affrontare necessariamente la domanda: perché non intraprendiamo niente che cambi la situazione? Di solito cerco di porre questa questione nel contesto globale cercando di mostrare i rapporti tra sicurezza alimentare, ambiente, costi, nutrizione e salute. Da queste contrapposizioni emerge che cosa si sta facendo a livello globale per raggiungere una situazione più sostenibile. E ciò anche alla luce di consumi in continuo aumento. Da questo punto di vista le riforme in corso della politica agricola svizzera sembrano efficaci e in parte anche all'avanguardia. Ovviamente c'è ancora tanto da fare per raggiungere una produzione di cibo sostenibile e che permetta altresì ai contadini di conseguire un reddito allettante. Questa è una grande sfida per tutti.

Da che cosa nota che sta invecchiando?
Lo notavo già ai tempi del PF: ogni anno la differenza di età con gli studenti aumentava di un anno. Allo stesso tempo cresceva però anche la mia esperienza professionale. Qui a Berna invece me ne accorgo quando perdo la pazienza un po' più rapidamente rispetto a prima. Invecchiare vuol dire che grazie all'esperienza si è capaci di valutare meglio la situazione globale e si è in grado di capire maggiormente ciò che è fattibile o meno. Due caratteristiche molto utili che evitano delusioni e rendono efficaci.

Come provvede personalmente al suo futuro?
Provvedo a più livelli: ossia famiglia, amici, salute e beni materiali. Ai fini di quest'ultimo sono impiegato presso PUBLICA dal 1991. La previdenza è molto importante poiché permette di non avere paura del pensionamento dal punto di vista finanziario. Altrettanto importanti sono tuttavia anche gli altri livelli non materiali. Ad esempio pratico il ciclismo e, nonostante abbia poco tempo libero, cerco di dedicare più tempo che posso alla famiglia e agli amici. Inoltre ho seguitato a curare i miei rapporti internazionali, dato che in un futuro vorrei poter viaggiare nuovamente di più.

L'esercizio 2017

PUBLICA ha archiviato in modo particolarmente brillante l'esercizio 2017, con un rendimento complessivo netto del 6,75 percento e un grado di copertura del 107,1 percento. Alla fine del 2017 nessuna delle 20 casse di previdenza presentava una situazione di sottocopertura.
Nell'esercizio in rassegna le spese amministrative sono state ulteriormente ridotte a 170 franchi per assicurato e beneficiario di rendita, mentre i costi di gestione patrimoniale sono stati mantenuti a un livello contenuto pari allo 0,20 percento degli investimenti patrimoniali.
Analogamente al 2016, anche il 2017 è stato imperniato sulle preparazioni per l'adeguamento dei parametri tecnici agli sviluppi economici e demografici.

Solida performance complessiva per entrambe le strategie di investimento
Attualmente sono affiliate a PUBLICA 13 casse di previdenza aperte e 7 chiuse. Gli effettivi delle casse di previdenza aperte sono composti da assicurati attivi e da beneficiari di rendita. Nel 2017 il patrimonio disponibile delle casse di previdenza aperte ammontava a CHF 35,8 miliardi. Le casse di previdenza chiuse comprendono solo beneficiari di rendita e nel 2017 il loro patrimonio disponibile era pari a CHF 3,6 miliardi. Il gruppo delle casse di previdenza chiuse non presenta la stessa capacità di rischio del gruppo delle casse di previdenza aperte. Al fine di tenere adeguatamente conto della specifica capacità di rischio di ogni gruppo, PUBLICA persegue pertanto strategie di investimento diverse per la gestione dei rispettivi patrimoni di investimento.
I motivi principali alla base della solida performance complessiva di entrambe le strategie sono da ascrivere agli investimenti redditizi nei Paesi industrializzati ed emergenti. Con un rendimento pari a quasi il 30 percento (per le azioni) e all'11 percento (per i titoli di Stato in monete locali), i Paesi emergenti hanno registrato risultati straordinariamente buoni nell'esercizio scorso. Il contributo ponderato dei Paesi emergenti alla performance complessiva di PUBLICA ha sfiorato il 3 percento, mentre quello degli investimenti in Paesi industrializzati è stato pari a quasi il 2,9 percento.

Spese amministrative ottimizzate
Le spese amministrative per assicurato e beneficiario di rendita sono state ulteriormente ridotte nell'esercizio 2017, situandosi a soli CHF 170. Di conseguenza, anche i premi dei costi di alcune casse di previdenza si sono ulteriormente ridimensionati.
Nel 2017 i costi complessivi di gestione patrimoniale sono stati mantenuti a un livello contenuto pari allo 0,20 percento degli investimenti patrimoniali. (Gli oneri TER, citati spesso a titolo di raffronto, si sono collocati allo 0,11 percento).

Elevata soddisfazione dei clienti
La soddisfazione dei clienti è da sempre un obiettivo aziendale fondamentale di PUBLICA. Pertanto, la soddisfazione degli assicurati riguardo ai servizi di PUBLICA viene rilevata in modo sistematico nei vari casi trattati. Il grado di soddisfazione costantemente elevato della clientela – in ogni regione del Paese – è da ricondurre senz'altro anche agli sforzi profusi da parte di PUBLICA al fine di offrire ai propri clienti le informazioni rilevanti in tempo reale e in maniera trasparente e plurilingue.
PUBLICA coglie l'occasione per ringraziare tutti i clienti per la loro fiducia.

Garanzia a lungo termine delle prestazioni mediante parametri tecnici realistici
L'obiettivo primario di PUBLICA è quello di adempiere a lungo termine agli impegni finanziari nei confronti degli assicurati e dei beneficiari di rendita. Al fine di centrare questo obiettivo nonostante il persistente basso livello dei tassi, l'incremento dell'aspettativa di vita e il calo delle prospettive di rendimento, PUBLICA punta su parametri tecnici realistici. Pertanto, il 1° gennaio 2019 il tasso di interesse tecnico sarà ridotto al 2 percento (attualmente 2,75 percento) per le casse di previdenza aperte e all'1,25 percento (attualmente 2,25 percento) per le casse di previdenza chiuse. Dal 1° gennaio 2019 l'aliquota di conversione sarà pari al 5,09 percento (attualmente 5,65 percento) a 65 anni. Inoltre, nel quadro dell'adeguamento dei parametri tecnici PUBLICA completerà il cambiamento delle basi di calcolo LPP 2015 (tavole periodiche).

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito:
publica.ch › Investimenti patrimoniali › Il processo di investimento

Trovate informazione più dettagliate sull'adeguamento dei parametri tecnici e sulle misure di attenuazione nella presente edizione della rivista per i clienti «La previdenza» alle pagine 4 – 8.

Conto economico consolidato

2017 con raffronto anno precedente, in CHF

	Allegato	31.12.2016	31.12.2017
Contributi di risparmio impiegati	5.2	474 712 319	477 296 668
Premi di rischio impiegati		10 218 668	10 330 119
Premi dei costi impiegati		188 383	178 692
Contributi impiegati		485 119 370	487 805 478
Contributi di risparmio datori di lavoro	5.2	727 229 226	727 648 353
Premi di rischio datori di lavoro		95 515 456	95 154 831
Premi dei costi datori di lavoro		22 013 344	18 874 395
Contributi datori di lavoro		844 758 026	841 677 580
Prelievo dalle riserve dei contributi datori di lavoro per finanziare i contributi		– 283 028	– 167 678
Contributi di terzi		358 697	1 640 491
Versamenti unici e somme di riscatto assicurati	5.2	77 397 763	79 553 484
Riscatto riduzioni di rendite e somme di riscatto di rendite	5.4	39 587 820	53 001 239
Versamenti unici e somme di riscatto		116 985 583	132 554 723
Versamenti alle riserve dei contributi datori di lavoro		3 699 000	2 353 000
Sovvenzioni fondo di garanzia LPP		24 362	11 509
Contributi e versamenti ordinari e altri		**1 450 662 011**	**1 465 875 103**
Prestazioni di libero passaggio		327 343 868	308 883 590
Rimborsi di prelievi anticipati PPA e divorzio		13 836 223	20 143 938
Versamenti al trasferimento di effettivi di assicurati	1.6	16 090 934	348 322
Prestazioni di entrata	5.2	**357 271 025**	**329 375 850**
Afflusso da contributi e prestazioni di entrata		**1 807 933 036**	**1 795 250 953**
Rendite di vecchiaia		– 1 261 020 034	– 1 254 464 837
Rendite per superstiti		– 305 966 058	– 304 719 884
Rendite di invalidità		– 29 142 918	– 28 806 608
Altre prestazioni regolamentari		– 47 186 179	– 46 354 495
Prestazioni in capitale in caso di pensionamento		– 125 277 448	– 155 838 631
Prestazioni in capitale in caso di decesso e invalidità		– 8 809 853	– 8 393 835
Prestazioni in seguito a divorzio		–	– 374 016
Prestazioni regolamentari	5.4	**– 1 777 402 491**	**– 1 798 952 306**
Prestazioni di libero passaggio in caso di uscita		– 419 674 465	– 415 024 133
Prelievi anticipati PPA e divorzio		– 69 420 759	– 62 623 552
Trasferimento di fondi supplementari in caso di uscita collettiva	1.6	– 16 052 247	– 60 442 344
Prestazioni di uscita	5.2	**– 505 147 470**	**– 538 090 029**
Deflusso per prestazioni e prelievi anticipati		**– 2 282 549 961**	**– 2 337 042 334**
Costituzione (–)/scioglimento (+) del capitale di previdenza assicurati	5.2	– 230 630 285	– 107 802 284
Costituzione (–)/scioglimento (+) del capitale di previdenza beneficiari di rendite	5.4	326 276 967	303 461 162
Costituzione (–)/scioglimento (+) di accantonamenti tecnici	5.5	– 145 090 593	– 421 498 916
Remunerazione del capitale di risparmio	5.2	– 188 104 125	– 209 657 860
Costituzione (–)/scioglimento (+) delle riserve dei contributi datori di lavoro	6.11	– 6 735 406	– 4 956 655
Costituzione (–)/scioglimento (+) di capitali di previdenza, accantonamenti tecnici e riserve dei contributi		**– 244 283 443**	**– 440 454 552**
Quote di eccedenze per casse di previdenza da riassicurazione interna	5.1	11 038 325	3 732 062
Quote di eccedenze per casse di previdenza da azienda PUBLICA interna		3 790 338	2 344 048
Casse di previdenza		**14 828 663**	**6 076 111**
Premio di rischio incassato riassicurazione interna lordo	5.1	6 126 601	6 229 071
Premio dei costi incassato azienda PUBLICA interna lordo		22 201 727	19 053 087
Azienda PUBLICA e riassicurazione PUBLICA		**28 328 329**	**25 282 158**
Ricavi da prestazioni assicurative		**43 156 992**	**31 358 269**
Premi di rischio versati casse di previdenza per riassicurazione interna	5.1	– 6 126 601	– 6 229 071
Premi dei costi versati casse di previdenza per azienda PUBLICA interna		– 22 201 727	– 19 053 087
Versamenti suppletivi premi dei costi da accantonamenti non tecnici		–	– 862 145
Contributi al fondo di garanzia		– 4 746 332	– 3 457 718
Casse di previdenza		**– 33 074 661**	**– 29 602 021**
Restituzione delle quote di eccedenza da riassicurazione PUBLICA	5.1	– 11 038 325	– 3 732 062
Restituzione delle quote di eccedenza da azienda PUBLICA		– 3 790 338	– 1 481 903
Azienda PUBLICA e riassicurazione PUBLICA		**– 14 828 663**	**– 5 213 966**
Spese di assicurazione		**– 47 903 324**	**– 34 815 987**
Risultato netto della parte assicurativa		**– 723 646 700**	**– 985 703 652**
Risultato netto liquidità	6.8	40 901	– 12 414
Risultato netto crediti	6.8	–	–
Risultato netto impegni	6.8	– 846 911	– 665 435
Risultato netto mercato monetario	6.8	– 3 270 946	– 6 450 511
Risultato netto obbligazioni Confederazione	6.8	71 614 520	– 9 965 552
Risultato netto obbligazioni CHF ex Confederazione	6.8	49 971 659	4 675 947
Risultato netto titoli di Stato Paesi industrializzati ex Svizzera	6.8	95 692 312	– 25 338 711
Risultato netto titoli di Stato protetti contro l'inflazione	6.8	44 479 360	15 129 521
Risultato netto obbligazioni societarie quotate ex CHF	6.8	199 203 549	91 750 469
Risultato netto obbligazioni societarie non quotate	6.8	– 667 758	9 405 408
Risultato netto obbligazioni infrastrutturali non quotate	6.8	4 836 452	8 253 850
Risultato netto obbligazioni di Stato Paesi emergenti monete forti	6.8	– 19 132 648	80 024 917
Risultato netto obbligazioni di Stato Paesi emergenti monete locali	6.8	175 267 637	162 711 624
Risultato netto ipoteche Svizzera	6.8	2 275 569	2 249 556
Risultato netto azioni Svizzera	6.8	– 38 808 017	196 951 932
Risultato netto azioni Paesi industrializzati ex Svizzera	6.8	501 151 758	989 842 524
Risultato netto azioni Paesi emergenti	6.8	422 469 797	870 000 924
Risultato netto materie prime	6.8	69 753 956	–
Risultato netto metalli preziosi	6.8	73 614 248	65 953 833

Risultato netto investimenti immobiliari Svizzera	6.8	298 639 385	120 515 745
Risultato netto investimenti immobiliari internazionali	6.8	–	– 320 798
Spese di gestione patrimoniale	6.10	– 79 496 557	– 79 139 691
Risultato netto degli investimenti patrimoniali	6.8	**1 866 788 266**	**2 495 573 138**
Costituzione (–) / scioglimento (+) di accantonamenti non tecnici	7.3	**– 133 326 116**	**70 146 874**
Altri oneri		**– 1 406 917**	**– 1 547 639**
Altri ricavi		**2 432 450**	**3 296 663**
Amministrazione generale	7.2	– 18 724 327	– 17 201 592
Marketing e pubblicità	7.2	– 19 579	–
Attività di mediazione e brokeraggio	7.2	–	–
Ufficio di revisione	7.2	– 230 542	– 232 018
Esperti in materia di previdenza professionale	7.2	– 245 738	– 251 519
Autorità di vigilanza	7.2	– 20 047	– 102 019
Spese amministrative	7.2	**– 19 240 233**	**– 17 787 147**
Eccedenza passiva (–) / attiva (+) prima di costituzione / scioglimento di riserve di fluttuazione		**991 600 750**	**1 563 978 237**
Costituzione (–) / scioglimento (+) di riserve di fluttuazione	6.3	**– 772 428 536**	**– 1 494 328 591**
Eccedenza passiva (–) / attiva (+)		**219 172 213**	**69 649 646**
Eccedenza passiva (–) / attiva (+) capitale aziendale azienda PUBLICA e riassicurazione PUBLICA	5.1/7.2	–	70 987 667
Eccedenza passiva (–) / attiva (+) casse di previdenza		207 436 251	–
Eccedenza passiva (–) / attiva (+) riassicurazione	5.1	11 735 962	– 1 338 021
Eccedenza passiva (–) / attiva (+)		**219 172 213**	**69 649 646**

Bilancio consolidato

2017 con raffronto anno precedente, in CHF

Attivi	**Allegato**	**31.12.2016**	**31.12.2017**
Liquidità		51 846 701	116 248 301
Crediti		185 359 417	126 259 105
Mercato monetario		672 699 396	550 202 027
Obbligazioni Confederazione		2 839 309 506	2 953 014 130
Obbligazioni CHF ex Confederazione		4 158 318 589	4 441 643 831
Titoli di Stato Paesi industrializzati ex Svizzera		5 000 768 075	4 859 164 420
Titoli di Stato protetti contro l'inflazione		2 302 367 415	2 388 708 547
Obbligazioni societarie quotate ex CHF		5 295 981 219	5 583 342 826
Obbligazioni societarie non quotate		184 473 685	507 393 572
Obbligazioni infrastrutturali non quotate		220 209 720	361 730 477
Obbligazioni di Stato Paesi emergenti monete forti		1 243 212 428	1 270 034 332
Obbligazioni di Stato Paesi emergenti monete locali		1 439 986 630	1 518 252 135
Ipoteche Svizzera		133 081 321	128 924 638
Azioni Svizzera		1 149 050 320	1 210 334 338
Azioni Paesi industrializzati ex Svizzera		6 360 670 877	6 717 456 595
Azioni Paesi emergenti		3 213 307 161	3 444 115 390
Metalli preziosi		733 238 779	881 806 384
Investimenti immobiliari Svizzera		2 644 545 570	2 664 423 021
Investimenti immobiliari internazionali		–	53 488 754
Investimenti patrimoniali	6.4	**37 828 426 808**	**39 776 542 825**
Patrimonio aziendale	7.1	**19 735 672**	**17 181 842**
Ratei e risconti attivi		**3 790 338**	**2 344 048**
Totale attivi		**37 851 952 817**	**39 796 068 716**
Passivi			
Prestazioni di libero passaggio e rendite		67 462 088	72 482 372
Altri impegni		6 160 167	13 154 939
Impegni aziendali	7.1	19 735 672	3 718 386
Impegni		**93 357 927**	**89 355 698**
Ratei e risconti passivi		**641 595**	**1 181 019**
Riserve dei contributi dei datori di lavoro	6.11	**38 090 013**	**43 046 669**
Accantonamenti non tecnici	7.3	**215 786 512**	**145 639 638**
Capitale di previdenza per assicurati	5.2	16 020 447 140	16 337 907 283
Capitale di previdenza per beneficiari di rendite	5.4	19 182 946 916	18 879 485 754
Accantonamenti tecnici	5.5	1 256 720 006	1 678 218 921
Capitale di previdenza e accantonamenti tecnici		**36 460 114 062**	**36 895 611 959**
Riserva di fluttuazione	6.3	**1 032 226 746**	**2 526 555 338**
Capitale aziendale azienda PUBLICA e riassicurazione PUBLICA	5.1/7.1	–	84 280 456
Stato all'inizio del periodo		- 207 436 251	–
Eccedenza passiva (–) / attiva (+)		207 436 251	–
Stato alla fine del periodo		–	–
Fondi liberi / sottocopertura casse di previdenza		–	–
Fondi liberi / sottocopertura riassicurazione	5.1	11 735 962	10 397 941
Capitale aziendale / fondi liberi / sottocopertura		**11 735 962**	**94 678 397**
Totale passivi		**37 851 952 817**	**39 796 068 716**

Rapporto annuale 2017

Se siete interessati alla versione integrale del rapporto annuale 2017 di PUBLICA, potete scariacare il documento in versione PDF dal sito web publica.ch › Chi siamo › Fatti e cifre › Rapporto annuale.

Pagamenti in entrata: PUBLICA diventa arancione

In particolare per quanto riguarda i riscatti, i versamenti di prestazioni di libero passaggio o le fatture (ad esempio richieste di restituzioni di rendite) PUBLICA utilizza oggi le polizze di versamento rosse (PV). Sulla polizza di versamento rossa bisogna indicare il motivo del versamento nell'omonima casella con una nota individuale. Questo tipo di trasferimento – da un conto bancario A a un conto bancario B – comporta un enorme onere amministrativo.

Ciò non vale per la polizza di versamento arancione con numero di riferimento (PVR). La PVR consente al ricevente un elevato livello di automatizzazione per quanto riguarda l'elaborazione dei pagamenti in entrata. Il numero di riferimento permette un'attribuzione univoca delle ricezioni di pagamento in modo da rendere superflua l'elaborazione manuale. Di norma sono diffuse le polizze di versamento arancione con numero di riferimento usate nell'e-banking.

Il vostro vantaggio: non dovete più compilare nel dettaglio il motivo del versamento.
Nel caso di riscatto o entrata potete scegliere liberamente l'importo, mentre le fatture sono già prestampate.

Dal 2019 PUBLICA passa alle polizze di versamento arancione con numero di riferimento.

Offerta di corsi sulla previdenza

La previdenza professionale è un tema complesso, in cui non è sempre facile orientarsi e prendere decisioni in modo tempestivo.

Siamo al vostro fianco per aiutarvi!

PUBLICA organizza regolarmente seminari di un giorno in tedesco e francese per gli assicurati delle seguenti casse di previdenza: settore dei PF, Swissmedic, IPI, ASR, IUFFP, FINMA, IFSN, PUBLICA, MNS, METAS, organizzazioni affiliate e Traccia Svizzera SA. Questi corsi forniscono tutte le informazioni necessarie per sapere quando è opportuno chiarire quali questioni, nonché quali mezzi ausiliari avete a disposizione per le decisioni da assumere.
Ai corsi potete farvi accompagnare dalla vostra partner o dal vostro partner, segnalandolo al momento dell'iscrizione e con l'accordo preventivo del vostro datore di lavoro.

Siete interessati?
Trovate una descrizione dettagliata, le date aggiornate dei corsi e le condizioni di partecipazione sul nostro sito web publica.ch nella rubrica «La vostra previdenza > Corsi», selezionando prima la vostra cassa di previdenza.

Per quanto concerne l'offerta dei corsi, gli assicurati della cassa di previdenza della Confederazione sono pregati di rivolgersi ai rispettivi servizi RU.

Grazie mille!

Se nel 2018 volete effettuare un **riscatto** per ottimizzare sia le vostre prestazioni future sia il vostro carico fiscale, ci facilitate l'elaborazione versando il rispettivo importo entro il **6 dicembre 2018.**

Proteggetevi dai tentativi di truffa!

Nota bene: PUBLICA non vi chiede mai via e-mail di fornire i vostri dati personali.
Per questo motivo vi raccomandiamo quanto segue:

- Non rispondete mai (!) alle e-mail che vi chiedono di indicare i vostri dati personali, anche se apparentemente sembrano inviate da PUBLICA
- Non aprite mai (!) gli allegati alle e-mail provenienti da mittenti sconosciuti
- Controllate sempre l'indirizzo del mittente. Le e-mail di PUBLICA sono composte sempre nel modo seguente: nome.cognome@publica.ch
- Contattate il vostro consulente alla clientela di PUBLICA se siete insicuri o se constatate un tentativo di truffa

Yvonne von Arx
Collaboratrice di processo 2 Amministrazione federale delle contribuzioni AFC

Yvonne von Arx

Il 2018 è un anno speciale per me. In estate andrò anticipatamente in pensione.

Già da ragazzina mi era permesso pesare e calcolare da sola il prezzo della frutta e verdura che acquistavo per mia madre nel negozio USEGO all'angolo. Allora una cosa del genere non era scontata. A quei tempi il self-service come lo si trova oggi in ogni supermercato non era la regola. È proprio grazie a questa curiosità che ho ottenuto il mio primo lavoretto estivo. Dopo avere terminato la scuola commerciale ho lavorato in una banca, in seguito presso la Direzione del Dipartimento dell'educazione del Canton Berna e da fine 2001 sono entrata a far parte dell'Amministrazione federale delle contribuzioni.

Mio marito l'ho incontrato più di 30 anni fa. Insieme a lui ho viaggiato per tanti bei paesi e conosciuto così varie culture. 12 anni fa questo mio bisogno di muovermi e fare sport nella natura mi ha fatto scoprire il golf. E da allora ne sono appassionata. La maggior parte del mio tempo libero è definita da una piccola pallina bianca, alla quale corro dietro e che ogni tanto mi fa quasi disperare. Eppure non posso smettere. Devo ammettere che sono la prima ad essere sorpresa di quanto questo gioco influisce sulla mia vita, sul modo in cui gestisco certe situazioni o vicende che non si possono cambiare. Infatti spesso le cose vanno diversamente dal previsto.

Mio marito ed io ci siamo accordati già da tempo sulla nostra intenzione di non lavorare fino all'età ufficiale di pensionamento. Abbiamo analizzato la nostra situazione finanziaria e stilato un preventivo. Una consulenza professionale indipendente ci ha confermato qualche anno fa che le nostre intenzioni sono finanziariamente realizzabili.

Sempre assieme a mio marito ho frequentato un corso di due giorni sulla preparazione al pensionamento organizzato dal suo datore di lavoro. È stato un ottimo corso. Anche l'Ufficio federale del personale UFPER e PUBLICA offrono corsi sul pensionamento. Consiglio a tutti gli interessati di frequentare un tale corso. Sia le discussioni con persone nelle stesse circostanze, sia le informazioni utili degli esperti sono molto preziose. Mi sono resa conto che questa fase di vita deve essere pianificata in maniera molto individuale e personale. Inoltre, il cambiamento della situazione di vita può rappresentare una grande sfida per la coppia.

Tra poco giungerà il momento. Tra alcune settimane sgombererò il mio ufficio. Accomiatarmi dalle mie colleghe e dai miei colleghi sarà una grande commozione, che mi allieta e mi rattrista al contempo. Abbiamo passato tanto tempo assieme nonché affrontato varie sfide impegnative.

Piena di idee e con buone intenzioni non vedo l'ora di iniziare questa nuova fase di vita.

PUBLICA è al vostro fianco

In caso di domande sul rapporto di previdenza potete rivolgervi direttamente alla vostra persona di contatto presso PUBLICA. Trovate nominativo, indirizzo e-mail e numero di telefono della persona competente nelle indicazioni di contatto del vostro certificato personale o della vostra attestazione delle rendite nonché sul sito publica.ch nell'omonima rubrica della vostra cassa di previdenza.

Se desiderate un colloquio personale con noi, saremo altrettanto lieti di accogliervi. In questo caso, vi invitiamo a fissare preventivamente un appuntamento via e-mail o telefono con il debito anticipo, affinché possiamo dedicarvi tutto il tempo necessario.

Orari di ricevimento
Lunedì – giovedì: dalle 08.00 alle 12.00
e dalle 13.30 alle 17.00
Venerdì: dalle 08.00 alle 12.00 e dalle
13.30 alle 16.00

Impressum

Editore
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA

Redazione
Ursina Barandun
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
ursina.barandun@publica.ch

Testo e concetto
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
Noord, Agentur für Konzeption und Formgebung, Berna

Ideazione del layout grafico
Noord, Agentur für Konzeption und Formgebung, Berna

Impaginazione
VISCOM Kommunikation und Design AG, Berna

Immagini
Shutterstock
Beat Schweizer
Ruben Wyttenbach

Traduzione
Florence Rivière (francese)
Silena Bertolino (italiano)
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA

Stampa
Swissprinters AG, Zofingen

Tiratura
Tedesco 33 100 es. / francese 8 500 es. / italiano 5 200 es.
ISSN 2296-6633
Pubblicazione semestrale
Berna, maggio 2018

Contatto
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
Eigerstrasse 57
3007 Berna
T + 41 (0)58 485 21 11
F +41 (0)58 485 21 13
info@publica.ch
publica.ch